

Due etti e mezzo di metadone in casa per rivenderlo: due arresti

di **Redazione**

21 Gennaio 2020 - 14:12



Lavagna. Due arresti per detenzione illegale di metadone da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Sestri Levante.

Ai domiciliari sono finiti un uomo di 32 e una donna di 45 anni, entrambi domiciliati a Lavagna, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I due erano inizialmente sono stati fermati per un controllo alla circolazione stradale. Successivamente gli uomini dell'arma, alla luce di una serie di elementi emersi a loro carico, hanno eseguito una perquisizione personale e domiciliare all'esito della quale, presso il loro appartamento, hanno rinvenuto numerosi flaconi di metadone per circa 240 grammi complessivi, di cui gran parte avevano già abbondantemente superato la data di scadenza.

In un armadio è stata rinvenuta anche una bilancia elettronica di precisione che i militari ritengono venisse utilizzata per pesare la sostanza.

Il Metadone è un farmaco di origine sintetica, con proprietà simili a quelle degli oppiacei e viene appunto utilizzato come farmaco sostitutivo nella terapia di disintossicazione delle persone con dipendenza da eroina ed è efficace per prevenire le crisi di astinenza.

L'ipotesi investigativa su cui stanno lavorando i carabinieri è che il metadone rinvenuto e sequestrato presso l'abitazione dei due arrestati, che viene rilasciato nominativamente dal Ser.T. ai pazienti tossicodipendenti, non venisse assunto regolarmente, bensì conservato per essere poi riconfezionato e venduto. I due arrestati sono stati sottoposti alla misura precautelare degli arresti domiciliari e nei prossimi giorni saranno interrogati dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Genova nel corso del giudizio di convalida.

Nell'arco di poche settimane questa è la seconda operazione di contrasto messa a segno contro lo spaccio di metadone da parte dei carabinieri di Sestri Levante. Solo qualche

settimana fa, era stato arrestato in flagranza un uomo che aveva ceduto un flacone della sostanza all'interno di un bagno pubblico dell'ospedale di Lavagna.